

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

## DETERMINAZIONE

N. G02924 del 19/03/2015

Proposta n. 3936 del 16/03/2015

**Oggetto:**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Avviso pubblico DGR n. 366/2014 e ss.mm.ii. - Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi". COMUNE DI TESSENNANO CUA 00216910562 numero di Domanda 8475921984 - Non ammissibilità.

**Proponente:**

Estensore	SALLUSTI LEONARDO	_____
Responsabile del procedimento	PALOZZI ANNA MARIA	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Avviso pubblico DGR n. 366/2014 e ss.mm.ii. - **Misura 322** “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”. COMUNE DI TESSENNANO CUA 00216910562 numero di Domanda 8475921984 - Non ammissibilità.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm. e ii. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm. e ii.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ss.mm. e ii.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm. e ii. recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 e ss. mm. e ii., che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il documento “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e ss. mm. e ii.;

**VISTA** la Determinazione n. C1757 del 22 luglio 2008 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il “manuale delle procedure informatiche”;

**VISTA** la Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l'altro, è stato adottato un Modello Organizzativo per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto PSR 2007/2013;

**VISTO** l'Atto di organizzazione n. A07152 del 11/09/2013 concernente “Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Conferimento dell'incarico di Responsabile Unico di Misura”, con il quale, tra l'altro, sono stati nominati i responsabili unici di misura con l'attribuzione di compiti e responsabilità nell'ambito delle misure di competenza;

**VISTO** l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto afferenti la Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 366 del 17 Giugno 2014, pubblicato sul supplemento ordinario al BURL n. 49 del 19/06/2014;

**VISTA** la Determinazione n. G11301 del 04/08/2014 “ Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). DD.GG.RR nn. 292, 293 e 300 del 27-05-2014 e DD.GG.RR nn. 365 e 366

del 17-06-2014. Misure 112, 121, 313, 321 e 322. “Proroga al 26 agosto 2014 dei termini per la presentazione delle domande di aiuto”;

**PRESO ATTO** della Determinazione Dirigenziale n. G12919 del 15/09/2014 “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio – misure 313, 321 e 322. Disposizioni per l’istruttoria delle domande di aiuto pervenute ai sensi delle DD.GG.RR n. 300 del 27/05/2014 nn. 365 e 366 del 17/06/2014” con la quale tra l’altro sono state elencate tutte le domande pervenute, nominati i nuclei istruttori e assegnate le domande agli stessi nuclei istruttori;

**PRESO ATTO** della Determinazione Dirigenziale n. G15176 del 29/10/2014 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio – Misure 313, 321 e 322. Modifica delle disposizioni per l’istruttoria delle domande di aiuto pervenute ai sensi delle DD.GG.RR. n. 300 del 27-05-2014 e nn. 365 e 366 del 17-06-2014 di cui alla Determinazione n. G12919 del 15-9-2014;

**PRESO ATTO** che i suddetti nuclei hanno completato le attività istruttorie delle domande di aiuto presentate a valere sulla bando della misura 322 del PSR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 366/2014, definendo per i progetti assegnati:

- le domande di aiuto ammissibili;
- il punteggio sulla base dei criteri definiti dal bando;
- il costo ed il contributo ammissibile per i progetti finanziabili;
- le domande di aiuto non ammissibili con le relative motivazioni, anche a seguito di controdeduzioni;

**PRESO ATTO** che i verbali delle attività istruttorie sopra richiamate sono conservati presso l’Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

**VISTA** la nota prot. n. 527583/GR/04/21 del 24/09/2014 inviata dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca al COMUNE DI TESSENNANO ex artt. 7 e 8 Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** dell’esito del rapporto istruttorio datato 26/11/2014, conservato agli atti dell’Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse, con il quale il nucleo istruttorio Q ha ritenuto non ammissibile la domanda di aiuto n. 8475921984 presentata dal COMUNE DI TESSENNANO, in quanto:

Il soggetto richiedente non ha rispettato quanto previsto dall’art. 9 del bando, in quanto per la stessa misura è presente un’altra domanda di aiuto PIT n. 8475907591 e la relativa domanda di pagamento anticipo n. 84759209393.

**VISTA** la nota prot. n. 634256/GR/04/21 del 14/11/2014 con la quale ai sensi dell’art.10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. è stata comunicata al COMUNE DI TESSENNANO la non ammissibilità per i motivi rilevati nel Rapporto istruttorio;

**PRESO ATTO** che il COMUNE DI TESSENNANO non ha presentato osservazioni e/o controdeduzioni ai sensi dell’art.10 bis della legge n. 241/90 e ss. mm. ii. in merito a quanto comunicato con nota prot. n. 634256/GR/04/21 del 14/11/2014 circa l’esito istruttorio sopra riportato;

**RITENUTO** pertanto di dichiarare la non ammissibilità della domanda di aiuto n. 8475921984 presentata dal COMUNE DI TESSENNANO a valere sulla Misura 322 del PSR Lazio 2007/2013, ai sensi del Bando di cui alla DGR n. 366/2014;

**RITENUTO** di dare mandato al Dirigente dell’Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di comunicare al COMUNE DI TESSENNANO la non ammissibilità della domanda di aiuto;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

## **DETERMINA**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di dichiarare la non ammissibilità della domanda di aiuto n. 8475921984 presentata dal COMUNE DI TESSENNANO a valere sulla Misura 322 del PSR Lazio 2007/2013, ai sensi del Bando di cui alla DGR n. 366/2014;
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di comunicare al COMUNE DI TESSENNANO la non ammissibilità della suddetta domanda di aiuto.

Per il presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento.

Il Direttore  
Roberto Ottaviani